

IL TEAM LIGURE HA VINTO LE UNIVERSIADI DEL TRADING CUI PARTECIPAVANO ANCHE SQUADRE ESTERE

Genova diventa campione d'Europa

Al secondo posto l'ateneo di Messina, cui è andato anche il premio della critica per i risultati più costanti durante il torneo. Un terzo dei 90 partecipanti squalificato per perdite superiori al 50% del capitale iniziale

Dopo nove mesi di competizione cala il sipario sulle Universiadi 2011, il campionato di trading dedicato agli studenti universitari organizzato da **Directa**. Ad aggiudicarsi la vittoria è stata la facoltà di Economia di Genova con una performance del 35,76%, risultato conseguito praticamente nelle ultime tre settimane di gara. Liguria Traders, questo il nome del team dell'ateneo genovese, nelle ultime 15 sedute ha infatti messo a segno un recupero di oltre il 60%, riuscendo così prima ad azzerare la precedente perdita del 37% e poi a portarsi in terreno positivo. A spiegare come è stato possibile totalizzare un simile risultato in un lasso di tempo così breve sono gli stessi vincitori. «Abbiamo dapprima creduto nelle ragioni tecniche di un rimbalzo dei mercati, dopodiché sul piano fondamentale ci ha convinto il piano salva banche approvato in sede europea», ha spiegato uno dei componenti della squadra ligure. Da qui la decisione di puntare su Unicredit. Nel corso delle ultime settimane, infine, man mano che i guadagni lievitavano e le resistenze venivano bucate, gli studenti genovesi hanno anche incrementato la leva. Dunque in cima al podio è salita

una squadra che per gran parte della competizione ha navigato nella zona bassa o media classifica, situazione che ha fatto storcere il naso a qualcuno che ha giudicato l'azione del team ligure un po' azzardata, del genere «o la va o la spacca». Ben più meritevole, a loro giudizio, sarebbe stata per esempio la squadra dell'università di Messina, che ha ben figurato per buona parte del torneo, superando a metà competizione Tor Vergata, team in testa fino a metà gara, che però a un certo punto ha optato per una strategia difensiva e attendista che si è rivelata perdente. «Ma il trading è anche questo», ha osservato Davide Biocchi trader professionista che ha seguito la gara da vicino: «sono sempre possibili operazioni che ribaltano la situazioni, se si riesce a contenere le perdite con l'uso degli stop loss».

La squadra di Messina comunque si è piazzata al secondo posto con il 30,73% di performance e in più, grazie alla costanza dei risultati, si è aggiudicata il premio della critica, un riconoscimento che da quest'anno l'organizzazione ha dedicato alle squadre che hanno ben figurato per tutta la gara. La medaglia di bronzo invece è andata agli studenti dell'ateneo di Viterbo con il 21,62%, risultato comunque interessante visto che nello stes-

so periodo il mercato ha ceduto oltre il 25%. Quanto all'operatività, nella prima parte della gara i vincitori si sono concentrati su Parmalat, Bund e qualche titolo Usa, mentre nel finale il focus si è spostato su Unicredit. Il team di Messina ha invece operato quasi solo sull'euro dollaro.

Il team vincitore, così come tutte le altre squadre che hanno chiuso il campionato in positivo, ha potuto incassare le plusvalenze realizzate. Al professore che ha coordinato la squadra vincente spettano invece 15 mila euro da spendere in ricerca finanziaria. Le perdite invece rimarranno in carico di **Directa**, la sim guidata da Mario Fabbri, che si è però tutelata contro perdite eccessive stabilendo nel regolamento la squalifica delle squadre che bruciavano più del 50% dei 5 mila euro (con leva pari a cinque) in dotazione a ciascuna. Le squadre squalificate per questo motivo sono state 33 su 90, e una ha addirittura perso più dell'intero capitale causa operatività intraday sui metalli preziosi. Per chi cerca la rivincita comunque **Directa** ha già confermato che nel 2012 organizzerà la terza edizione delle Universiadi. Dall'estero ben cinque università tedesche hanno già raccolto il guanto di sfida e chiesto al broker torinese di essere ammesse alla competizione.



Mario Fabbri

